



Città di
Frascati

palazzo Marconi

newsletter interna del Comune di Frascati

a cura dell'Ufficio Stampa e dell'URP-Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

n. 52 di lunedì 29 dicembre 2008

dal 2006 l'irpef cresce del 75%

l'addizionale comunale irpef, dal 2006 a oggi, è passata da una media di 64 a 112 euro: un aumento del 75%.

il dato emerge dal rapporto curato dal servizio politiche territoriali della uil sulle 104 città capoluogo di provincia.

l'incasso complessivo delle città ha superato il miliardo di euro, contro i 499 milioni del 2006.

gli swap seguono il debito

si conferma lo stop ai derivati per regioni ed enti locali ma si apre la strada alla ristrutturazione, si amplificano i controlli e, accanto al forte richiamo alla trasparenza, sono definiti in maniera più netta i vincoli all'indebitamento.

tutto ciò è previsto nella nuova disciplina contenuta nella finanziaria 2009, che riscrive l'articolo 62 del dl 112/2008.

regioni ed enti locali non potranno stipulare contratti relativi a strumenti di finanza derivata, almeno fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti ministeriali e, in ogni caso, per il periodo di un anno dalla data di entrata in vigore del dl 112/2008 (ossia dal 25 giugno 2008).

rifiuti speciali con proroga a corto raggio

blocco della leva fiscale e tariffaria, con l'eccezione del servizio rifiuti, e proroga del regime tarsu sono i due aspetti principali per la programmazione tributaria 2009.

il dl che ha prorogato il regime tarsu è intervenuto anche sull'assimilazione dei rifiuti, introducendo un nuovo slittamento dei termini dettati dall'articolo 195 del codice ambiente modificato dal dlgs 4/2008.

con tale disposizione, il legislatore – dopo aver confermato la competenza dello stato sui criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali e dei rifiuti urbani – aveva infatti stabilito che, entro un anno dall'entrata in vigore dello stesso dlgs 4/2008, ai rifiuti assimilati si sarebbe comunque dovuta applicare una tariffazione legata alle sole quantità conferite al servizio pubblico, articolando la tariffa in una parte fissa e una variabile, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi.

il tutto tenendo conto della tipologia dei rifiuti prodotti e applicando una riduzione, da fissarsi nel regolamento, in proporzione alle quantità dei rifiuti assimilati avviati al recupero tramite soggetti terzi.

investimenti favoriti solo nei comuni con i conti migliori

libero spazio agli investimenti da parte degli enti locali soggetti al patto, ma a una condizione precisa: tenere ferma la barra del saldo programmatico definito con la manovra d'estate a meno che non si liberino risorse aggiuntive nel corso del prossimo anno.

si può sintetizzare così lo spirito di due emendamenti alla finanziaria 2009 sul patto per il prossimo triennio.

abbandonata, per il momento, la discussione sul meccanismo di calcolo dell'obiettivo imposto a comuni e province, il parlamento ha cercato di dare risposte all'evoluzione della crisi economica che, inevitabilmente, è appesantita dal fatto che i principali motori nella realizzazione di investimenti pubblici (gli enti locali) devono fare i conti con la traduzione italiana dei vincoli europei in tema di deficit e indebitamento.

il personale aspetta i parametri di virtuosità

i comuni e le province soggetti al patto possono continuare a effettuare assunzioni entro il tetto della spesa per il personale sostenuta nell'anno precedente.

i comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti e gli altri enti locali non soggetti al patto, invece, continuano a essere sottoposti a un duplice tetto: la spesa sostenuta per il personale nel 2004 e il numero delle cessazioni verificatesi nell'anno precedente.

i criteri di calcolo della spesa per il personale continuano a essere gli stessi previsti dalla legge finanziaria 2006 e dalle nuove voci aggiunte dal dl 112/2008 (co.co.co., contatti di somministrazione, dirigenti assunti ex articolo 110 del tuel).

queste disposizioni si applicheranno fino all'entrata in vigore del dpcm che deve disciplinare i criteri di virtuosità nella gestione del personale.

integrativi e certificati ici al vaglio della corte dei conti

il quadro normativo continua ad aprire nuovi capitoli in tema di controlli della corte dei conti sugli enti locali.

entro il 31 maggio di ogni anno le amministrazioni pubbliche dovranno trasmettere alla magistratura contabile, tramite la ragioneria generale dello stato, insieme al conto annuale, dati e informazioni sull'ammontare delle risorse assegnate alla contrattazione integrativa (articolo 67, commi 7-12, legge 133/2008).

in caso di irregolarità la corte proporrà interventi correttivi a livello di comparto o di singolo ente; e potrà perfino decidere la sospensione immediata delle clausole contrattuali che fanno superare i limiti, nonché l'obbligo di recupero delle somme nella successiva sessione negoziale.

i dati devono essere trasmessi alla corte dei conti in sede centrale e non alle sezioni regionali (delibera 43/2008 della sezioni riunite).

il mancato rispetto blocca le assunzioni

le sanzioni per chi non rispetta il patto sono state definite nella manovra d'estate e affinate dalla finanziaria 2009.

a partire dal 2008, nell'anno successivo all'inadempimento è prevista la riduzione del contributo ordinario per un importo pari allo sfioramento del patto (differenza tra il saldo programmatico e quello effettivo), e in misura comunque non superiore al 5% del contributo stesso.

lo sfioramento comporta, poi, l'impossibilità di ricorrere a un nuovo indebitamento, ed è richiesta all'ente, in sede di contrazione di nuovi finanziamenti, una certificazione attestante il rispetto del patto per l'anno precedente.

l'indebitamento comporta l'obbligo di impegnare spese correnti in misura non superiore all'importo annuale minimo degli impegni effettuati al titolo I nell'ultimo triennio.

notai con accesso all'anagrafe

lo stato patrimoniale e quello di famiglia li potrà ottenere direttamente il notaio, per conto del cliente, che deve redigere l'atto per cui i documenti sono necessari.

"è una piccola rivoluzione" – come l'ha definita il ministro della pubblica amministrazione e l'innovazione renato brunetta – che ieri, a roma, ha siglato il protocollo d'intesa sulla 'circolarità anagrafica' con il presidente del consiglio nazionale del notariato, paolo piccoli.

un'iniziativa che rientra nel progetto "reti amiche" e che permetterà ai notai di accedere direttamente al sistema anagrafico dei comuni che aderiranno all'iniziativa.

i comuni contro l'economia sulla compensazione dell'ici

"il dialogo e la concertazione fra comuni e ministero dell'economia sono finiti".

non sceglie la diplomazia il vicepresidente Anci Fabio Sturani, delegato degli amministratori alla finanza locale, per commentare il dm di via XX Settembre sulla trasmissione dei dati ICI.

Dopo la pubblicazione sul sito del ministero del dm e delle note integrative, i sindaci partono all'attacco contro i tempi stretti previsti dal decreto per la trasmissione dei dati.

per contestare il provvedimento l'AnCI cita il problema della "definizione reale dei mancati introiti dei comuni", a conferma che la risposta infuocata dei sindaci al dm nasce dal fatto che il calendario corto scelto da via XX Settembre è solo l'ultimo atto dell'infinito dibattito sulla compensazione integrale ai comuni per la perdita di gettito ICI.

l'invio vuole il responsabile

le modalità di trasmissione dei dati sulla riscossione dell'ICI e dell'ISCoP, previste dal decreto interministeriale 10 dicembre 2008, devono essere osservate da enti e concessionari solo per le annualità 2007 e 2008.

con un successivo provvedimento, invece, saranno definite le regole per inviare le comunicazioni a regime.

sono alcune precisazioni contenute nella nota 26599/2008 diramata dal ministero dell'economia e delle finanze (direzione federalismo fiscale).

ICI, un tour de force

comuni in rivolta sulle scadenze per la trasmissione dei dati ICI.

il ministero dell'economia ha aspettato fino all'ultimo per far conoscere la tempistica e le modalità tecniche di comunicazione dei dati sui versamenti effettuati a titolo di imposta comunale sugli immobili e di imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche.

la tempistica:

- entro fine anno i comuni dovranno trasmettere i dati relativi all'ICI 2007, mentre per l'ICI 2008 la scadenza è fissata al 28 febbraio 2009
- a regime il dm fissa due scadenze per la trasmissione dei dati da parte dei comuni che hanno scelto modalità di pagamento aggiuntive rispetto al bollettino di conto corrente.
- entro il 31 ottobre dell'anno di riferimento dovranno essere trasmesse le informazioni relative ai versamenti effettuati entro il 31 luglio dello stesso anno.
- entro il 31 marzo dell'anno successivo dovranno essere trasmessi i dati sui versamenti disposti entro il 31 gennaio dello stesso anno.

locali sotto controllo anche se ristrutturati

il gestore di un pubblico esercizio regolarmente autorizzato deve assicurare il mantenimento dei requisiti di sorvegliabilità dei locali se interviene strutturalmente sulla disposizione degli spazi interni.

diversamente scatteranno le stesse sanzioni previste per l'esercente che attiva la somministrazione di alimenti e bevande in violazione delle prescrizioni di pubblica sicurezza.

lo ha chiarito la regione Veneto con il parere n.659646 inoltrato al comune di Venezia in data 11 dicembre 2008.

pensioni, c'è la finestra di gennaio

i dipendenti che al 30 giugno hanno combinato 35 anni di contributi e 58 di età, se hanno deciso di ottenere la pensione di anzianità con decorrenza 1° gennaio, hanno tempo sino alla fine del mese per dimettersi e presentare all'INPS la relativa domanda.

si sta per aprire dunque la prima "finestra" del 2009 che coinvolge anche chi ha raggiunto 40 anni di contributi entro lo scorso 30 settembre, indipendentemente dall'età, e coloro che richiedono la

pensione di vecchiaia, ossia coloro che hanno compiuto i 65 anni di età (60 anni le donne) entro il 30 settembre, se lavoratori dipendenti, oppure entro il 31 marzo scorso, se lavoratori autonomi.

alta velocità, il tutor va fuori strada

il codice stradale richiede una tolleranza più larga in caso di infrazioni accertate al limite medio di velocità dei veicoli in transito.

per questo motivo i verbali elevati con il sistema tutor che ammettono una franchigia del 5% non sono validi e devono essere annullati.

lo ha stabilito il giudice di pace di Viterbo con la sentenza del 6 ottobre 2008

carcere per chi lascia rifiuti. e la ue condanna l'italia

carcere per chi abbandona rifiuti ingombranti e scioglimento per le giunte inadempienti.

l'aula del senato ha convertito lunedì 22 in legge il dl rifiuti (172/2008).

diverse le misure previste dal provvedimento varato dal governo in ottobre che dovrebbe scrivere la parola fine sull'emergenza rifiuti in campania.

tra l'altro, il decreto prevede il carcere per chi scarica rifiuti pericolosi e ingombranti al di fuori delle apposite strutture nelle zone in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza.

per l'ici conviene il termine più lungo

la scadenza del saldo ici 2008 e la conseguente apertura dei termini per il ravvedimento operoso mettono i comuni di fronte alla necessità di applicare le nuove disposizioni introdotte dal governo in materia di regolarizzazione spontanea degli errori commessi dai contribuenti, prima che le stesse siano state definitivamente approvate dal parlamento.

siglata intesa sulla raccolta differenziata

un accordo quadro decollare la raccolta differenziata.

l'intesa è stata firmata ieri tra anci e conai, il consorzio per il recupero degli imballaggi, e prevede che ai comuni che sottoscrivono le convenzioni al sistema conai, venga riconosciuto e garantito nel tempo un corrispettivo economico in funzione della quantità dei rifiuti urbani raccolti.

il nuovo accordo, che ha una validità di 5 anni a decorrere dal 1° gennaio 2009, prevede che i corrispettivi economici riconosciuti dal sistema consortile per i rifiuti di imballaggi raccolti dalle pubbliche amministrazioni, vengano rivalutati annualmente dei 2/3 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo.

cellulari di servizio, stretta anche per sindaci e assessori

la disposizione contenuta all'articolo 2, comma 595 della legge finanziaria 2008 secondo cui l'assegnazione dei telefoni cellulari deve essere riservata al personale solo per esigenze di servizio e nei casi in cui si debba assicurare una pronta reperibilità, non riguarda solo il personale dipendente degli enti locali, ma anche i rispettivi amministratori e consiglieri.

infatti, la norma deve essere interpretata nel senso che, al di fuori delle esigenze di servizio e della reperibilità, deve essere vietata l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile a qualsiasi potenziale destinatario.

non ammette repliche la conclusione delle sezioni riunite della corte dei conti che, nel testo del parere n.30/2008, hanno sancito, per la prima volta nel programma consultivo, un'estensione interpretativa delle disposizioni (restrittive) del legislatore nazionale relative all'assegnazione degli apparecchi di telefonia mobile negli enti locali.

gli altri la passano liscia? la multa va onorata lo stesso

tolleranza zero per la sosta irregolare.

la multa va pagata anche se tutti gli altri automobilisti parcheggiati male non l'hanno presa.

questo, infatti, non vuol dire che ci sia una "tolleranza tacita dell'autorità" che fa cadere il verbale.

lo ha stabilito la cassazione, che, con sentenza n.29709 del 18/12/2008, ha ribaltato la decisione del giudice di pace di un piccolo paese in provincia di Firenze che aveva annullato il verbale nei confronti di un automobilista unico multato in una fila di auto parcheggiate in modo irregolare.

alcuni siti istituzionali consigliati:

www.acquistinretepa.it

www.agenziaterritorio.it

www.anagrafe-prestazioni.it

www.anci.it

www.anutel.it

www.camera.it

www.cassaddpp.it

www.catastoaicomuni.it

www.corteconti.it

www.dirittoegiustizia.it

www.funzionepubblica.it

www.garanteprivacy.it

www.governo.it

www.ilsole24ore.com

www.ilpersonale.it

www.inps.it

www.italiaoggi.it

nonsolofannulloni@governo.it